

## Sciacca

# Terme, arriva il commissario

## La Regione non rinnova il Cda e nomina

## Antonio Belcuore che avrà pieni poteri

Non più un consiglio di amministrazione da una parte e un commissario regionale dall'altra: le due entità giuridiche che negli ultimi quattro anni sono state alla guida delle Terme, si trasformano in un unico soggetto - un super commissario - chiamato dal governo regionale a traghettare la struttura verso la privatizzazione, magari con ritmi più celeri e con scelte più chiare e definite di quelle viste fino ad oggi.

Antonio Belcuore, funzionario regionale, commissario dell'Azienda turismo di Catania e in precedenza alla guida dell'Ast di Taormina, è stato nominato commissario unico delle Terme di Sciacca. Prende il posto del consiglio di amministrazione della Terme di Sciacca Spa presieduto per quattro anni dall'agrigentino Carmelo Cantone, scaduto nel dicembre scorso e ancora in attività in regime di prorogatio per altri qua-

rantacinque giorni, e del commissario regionale Franco Valenti, gestore amministrativo dell'Azienda regionale delle Terme, società rimasta in attività con il compito di occuparsi dei fondi regionali che da anni continuano ad essere trasferiti a fondo perduto a Sciacca.

Belcuore eredita (ovviamente per conto della Regione) un carico notevole di debiti e una situazione societaria molto complessa che fino ad oggi non ha permesso, a distanza di dieci anni dal varo della legge sulla privatizzazione, di avviare una fase di rilancio di un settore che in Sicilia colleziona debiti e nel resto d'Italia funziona a meraviglia.

Ricorrere ad un privato al posto di quel pubblico che non ha dimostrato di essere amministratore efficiente, non è stato però agevole. Sono passati tanti anni e ci si è tro-

vati di fronte a questioni a volte insormontabili, come quella del personale, oggi trasferito in gran parte in altri uffici regionali.

Il governo Lombardo non ha ritenuto opportuno rinnovare il Cda e senza usare il manuale Cancelli ha nominato un unico soggetto, con potere decisionale e con il compito di dare una vera svolta al settore.

Il primo compito di Belcuore è quello di trovare una soluzione per l'apertura dell'albergo di proprietà della Regione, chiuso all'inizio del 2009 ma con le camere tutte prenotate per il week end di carnevale, cioè tra una settimana.

La Regione aveva intimato al Cda di non fare assunzioni di nessun genere, la struttura senza nuovo personale non sarà in grado di aprire i battenti.

**GIUSEPPE RECCA**